



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19/11/2012 .

Oggetto: Mozioni, Interrogazioni, Interpellanze-

L'anno duemiladodici addi diciannove del mese di novembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe (assente) | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 16

Assenti n.: 4

Ora:

Scrutatori:

Di Dio Giovanni

Faraci Alessandro

Salvaggio Alessandro

Presiede il Signor Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Carolina Ferro .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26,

il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del 4° punto all'o.d.g. dell'odierna seduta, avente ad oggetto: "Mozioni – Interrogazioni – Interpellanze" e dà la parola al **Consigliere Cumia Salvatore** che procede alla lettura della mozione contraddistinta con il n. 1 e relativa all'intitolazione della sede degli uffici del Giudice di Pace al Giudice Livatino.

Non registrandosi alcuna richiesta di intervento, il Presidente pone ai voti del C. C. la superiore mozione.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti: (Lo Monaco, La Pusata, Spataro, Ferrigno G., Puzzo cl 58, Bevilacqua e Nicolosi).

Si passa alla mozione contrassegnata con il numero 2, relativa al mantenimento degli uffici del Giudice di Pace, della quale dà lettura il **Consigliere Cumia S., primo firmatario**.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco** per affermare che la mozione testé letta è superata, perché la Giunta Comunale ha avviato la procedura per il mantenimento di tali uffici, in data 9.10.2012, con atto n.121, del quale dà lettura e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Si passa alla trattazione della mozione contraddistinta con il numero 3, relativa al decoro urbano, igiene pubblica e raccolta RSU, della quale dà lettura il **consigliere Cumia Salvatore**.

Si allontana il Presidente ed assume la Presidenza il consigliere Ferrigno Fabrizio.

Presenti: 12 consiglieri.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

L'Assessore M. Bernunzo, il quale fa rilevare che tale mozione è un ibrido, perché non si capisce se si tratta di mozione o di interrogazione, ponendo in evidenza le tante inesattezze in essa contenute. A tal proposito, afferma che nella seduta del 25 settembre u. s. venne data risposta ad un'interrogazione sullo stesso argomento, mentre, oggi, si ritorna a parlarne sotto forma di mozione.

Rientra in aula il Presidente. Presenti: 13 consiglieri.

Il **Consigliere Cumia Salvatore**, il quale afferma che ha ritenuto di riproporre l'argomento come mozione perché le risposte a suo tempo date non sono state esaustive. Tuttavia, apprezza le azioni messe in atto per avviare la raccolta dei rifiuti ingombranti e invita l'A.C. ad aumentare il numero dei cassonetti.

Il **Consigliere Vetriolo**, il quale preannuncia il voto contrario alla mozione perché il consigliere Cumia, nella stessa, elenca una serie di situazioni incomprensibili.

Elogia l'operato del **Sindaco Lupo** per l'impegno profuso nel negare all'ATO Rifiuti somme non dovute. Auspica che la nuova A.C. possa risolvere, una volta per tutte, la problematica dei rifiuti.

Il **Sindaco**, il quale partecipa al Consiglio Comunale che l'A.C. sta ponendo in essere gli atti propedeutici all'avvio della raccolta differenziata, dichiarandosi, comunque convinto delle difficoltà.

Il **Consigliere Vetriolo**, il quale sollecita l'A. C. ad individuare siti per le isole ecologiche e ad incrementare il numero dei cassonetti.

Entrano i consiglieri Lo Monaco, Puzzo cl.58 e Spataro. Presenti 16 consiglieri.

Non registrandosi altre richieste di intervento, il Presidente pone ai voti del C.C. la superiore mozione che, per alzata e seduta, viene respinta con n. 9 voti contrari (Lo Monaco, Cumia L., Vetriolo, Spataro, Ferrigno A., Puzzo cl. 58, Patti, Salvaggio e Paternò) e n. 7 voti favorevoli.

Indi, si passa alla trattazione della mozione contrassegnata con il n. 4, relativa al pericolo causato dall'alta velocità dei veicoli in alcune vie cittadine. Ne dà lettura il **consigliere Cumia S., primo firmatario**.

Considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente sottopone ai voti del C. C. la superiore mozione che, per alzata e seduta, viene respinta con n. 9 voti contrari (Lo Monaco, Cumia L., Vetriolo, Spataro, Ferrigno A., Puzzo cl. 58, Patti, Salvaggio e Paternò) e n. 7 voti favorevoli.

Infine, il Presidente invita il consigliere Cumia S., primo firmatario, a dare lettura della mozione contrassegnata con il numero 5, relativa alla tutela dei posti di lavoro degli operai della Società Multiservizi residenti a Barrafranca.

Terminata la lettura, chiede ed ottiene la parola il Sindaco che dà lettura dell'allegata nota a firma del Capo del I Settore, avente ad oggetto: "Utilizzazione lavoratori Società Mutiservizi in CIGS".

Esce il consigliere Cumia. Presenti: 15 consiglieri.

Indi, il Presidente sottopone ai voti del C. C. la superiore mozione che, per alzata e seduta, viene respinta con n. 8 voti contrari (Lo Monaco, Vetriolo, Spataro, Ferrigno A., Puzzo cl. 58, Patti, Salvaggio e Paternò) e n. 7 voti favorevoli.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Sig. F.to Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carolina Ferro

Pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

① ✓

Ill.mo Sig. Presidente del C.C

Ill.mo Sig. Sindaco

LORO SEDI

Oggetto: Mozione

I sottoscritti Consiglieri comunali :

Premesso:

- Che il 21 del mese di Settembre ricorre il giorno della memoria per l'uccisione del giudice Rosario Livatino.
- Che lo scorso anno, il profilo biografico di Rosario Livatino è stato pubblicato sul sito del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito dell'iniziativa voluta dal ministro Renato Brunetta per ricordare, in occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, i migliori 150 servitori dello Stato.

CONSIDERATO

- Chè il 21 Settembre 2011 è stato avviato il processo diocesano di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio Rosario Livatino, mite e inflessibile magistrato. Lo ha deciso l'arcivescovo di Agrigento Francesco Montenegro, che ha accolto l'istanza presentata dal postulatore, don Giuseppe Livatino, e che ha presieduto il solenne pontificale di avvio del processo diocesano di canonizzazione. Nella seduta pubblica che si è celebrata nella chiesa San Domenico a Canicatti lo scorso anno, la parrocchia di Rosario Livatino, tutti i componenti del Tribunale hanno giurato di agire sempre e comunque per il bene della Chiesa e hanno firmato i verbali di apertura ufficiale dinanzi all'arcivescovo.
- Che conclusa questa prima fase diocesana, tutti i fascicoli saranno trasmessi alla Congregazione per le Cause dei Santi, a Roma, per la valutazione finale circa l'eroicità delle virtù del giudice che già Giovanni Paolo II definì "martire della giustizia e indirettamente della fede"
- Che Rosario Livatino rappresenta l'esempio di un uomo, un giudice la cui vita è stata testimonianza di fede e coerenza, un esempio positivo e un valore da trasmettere alle

generazioni presenti e future.

CHIEDONO

-Che al giudice Livatino che come altri magistrati siciliani pagò con la propria vita la lotta al cancro mafioso sia intitolata la sede degli uffici del giudice di pace, anche qualora gli stessi rimarrebbero come semplice sede di uffici amministrativi, a testimonianza dei valori di legalità, correttezza e trasparenza a cui si deve ispirare il nostro comune.

Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali:

A collection of handwritten signatures in black ink, representing the municipal council members. The signatures are written in a cursive style and are clustered together, with some overlapping. The most prominent signature at the bottom is clearly legible as "Francesco Bileffe".

Presented 12/08/12

[Signature]

[Faint, illegible text]

2

Al sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al signor Sindaco

All'assessore alla legalità

X

Oggetto: mozione per il mantenimento degli uffici del giudice di pace:

Premesso:

-Che l'ufficio del giudice di pace di viale Signore Ritrovato non rientra nei piani del governo nazionale, che ha stabilito con decreto legislativo dello scorso 7 settembre n. 156 (inerente la revisione delle circoscrizioni giudiziarie) la chiusura di uno degli uffici in cui il carico di lavoro è stato non indifferente; termina così l'unico presidio di giustizia presente nel comune con competenza anche su quello di Pietraperzia.

Considerato:

-Che l'edificio costruito negli anni Ottanta, di proprietà del Ministero di Giustizia è stato ristrutturato e che la somma impiegata per la struttura da parte del Ministero dell'Infrastrutture, tramite il provveditorato Opere pubbliche di Palermo, è stata di circa 820 mila euro.

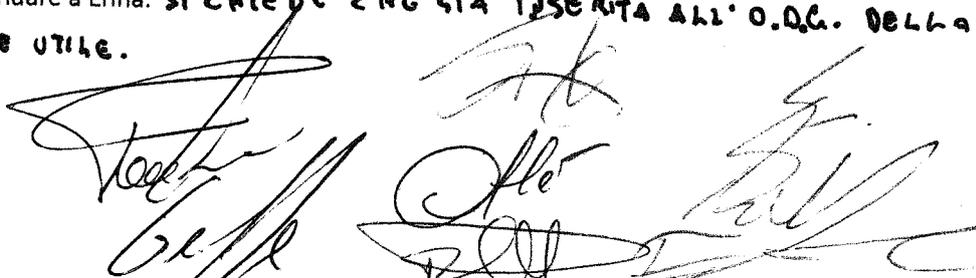
-Che ciò costringerebbe i cittadini barresi e quelli dei paesi del circondario a recarsi in altri luoghi come ad esempio Enna per i procedimenti inerenti la giustizia di pace.

- che dovrebbe esistere una delibera dell'amministrazione precedente che impegnava l'ente a mantenere in vita, con mezzi propri, l'ufficio del giudice di pace.

Alla luce delle considerazioni su esposte i sottoscritti consiglieri comunali :

Chiedono e impegnano:

- l'amministrazione comunale dopo la pubblicazione delle tabelle della soppressione da parte del Ministero di Giustizia, entro 60 giorni dalla pubblicazione come ente locale interessato, anche in consorzio con altri comuni, di richiedere il mantenimento degli uffici del giudice di pace al predetto ministero, con competenza sui rispettivi territori di cui è proposta la soppressione, anche tramite eventuale accorpamento.
- a farsi carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nella relativa sede, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi. Infatti qualora l'ente locale richiedente non rispetti gli impegni relativi al personale amministrativo ed alle spese per un periodo superiore a un anno, il relativo ufficio del giudice di pace verrà definitivamente soppresso.
- l'attuale amministrazione a provvedere a quanto prescritto dalla legge per mantenere in vita l'importante sede istituzionale, perché sarebbe un peccato fare chiudere l'ufficio e costringere i cittadini ad andare a Enna. **SI CHIEDE CHE SIA INSERITA ALL'O.D.G. DELLA PRIMA SESSIONE CONSILIARE UTILE.**



Trumbull

du state 25/09/12.



3

Barrafranca 26/9/2012

All'Assessore all'Ambiente

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: mozione relativa al decoro urbano, igiene pubblica e raccolta R.S.U.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Premesso:

- Che con nota di prot. 1508 del 29-05-2012 l'Ufficio di Igiene Pubblica sollecita degrado urbano-pulizia e decespugliamento delle vie del comune di Barrafranca e sollecito derattizzazione e disinfestazione.
- Che con ulteriore nota Prot. Gab. del 5-7-2012 si sollecita pulizia delle caditoie e/o pozzetti (sparsi su tutto il centro abitato) e raccolta dei R.S.U. porta a porta o ripristino di idonei cassonetti destinati alla raccolta stessa con rispetto delle fasce orarie di raccolta.

>>

Considerato:

- Che allo stato attuale la situazione dei R.S.U è diventata una vera e propria emergenza a Barrafranca e in tutto il territorio del comune comprese le zone limitrofe al centro abitato, perché i cassonetti sono di numero insufficiente per le fasce di popolazione che vanno a conferire i rifiuti, che tali cassonetti devono essere adeguatamente trattati dal punto di vista igienico sanitario (lavati e disinfestati, chiusi ermeticamente) e in numero sufficiente a soddisfare i fabbisogni della cittadinanza e non in numero sparuto, spesso fatiscenti, da rappresentare un inconveniente igienico, per ogni abitazione limitrofa al cassonetto stesso. Quali provvedimenti sono stati presi ad oggi? Tale situazione di fatto ha creato delle vere e proprie discariche intorno ai pochi cassonetti rimasti, creando un paesaggio che veramente lascia a desiderare.
- Che esistono Comuni virtuosi anche in Italia con una realtà che sta crescendo rispetto a noi, che siamo enormemente indietro con il riciclo della spazzatura, perché si deve entrare nell'ottica che gettare i rifiuti senza riciclarli e come buttare via del denaro, dei guadagni, degli utili in termini di servizio per l'ente e in termini di risparmi per i cittadini.

Che ogni prescrizione suddetta, corrisponde a una misura di prevenzione alla lotta per gli inconvenienti igienico sanitari e alle epidemie.

Per quanto sopra premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

Impegnano

l'Assessore all'ambiente:

- Cosa ha fatto ad oggi codesta amministrazione, in merito al funzionamento di tale servizio oltre che a ridurre, ed è (evidente) e rimuovere di numero consistente i cassonetti? Si chiede di ricollocarli e aumentarne il numero.
- fare eseguire il trattamento dei cassonetti e ad adeguarli da un punto di vista igienico sanitario eliminando l'inconveniente, in ogni caso come intende gestire i rifiuti da qui a Novembre, presunto mese del porta a porta.
- predisporre un nuovo piano aggiornato dei cassonetti, per meglio gestire e regolamentare la collocazione dei medesimi e per una migliore gestione e fruibilità del servizio.
- fare rispettare le fasce orarie di raccolta e di conferimento, di sera e poi la raccolta fatta nelle prime ore del mattino.
- individuare un area dove realizzare l'isola ecologica e redigere (avvalendosi di tecnici comunali) in tal senso un progetto che permette di depositare i rifiuti differenziati e senza la quale tale raccolta non può partire
- Cosa intende fare l'amministrazione affinché si parta con la differenziata se è favorevole o contraria?...nell'ultimo caso indichi modalità e tempistiche in modo da mettere nelle condizioni di fare differenziata i cittadini.
- Se vuole prendersi l'impegno di partire a breve con la differenziata, soluzione che ci farà uscire dall'emergenza.
- Che venga fatta richiesta di contenitori per la differenziata, di cassonetti nuovi adeguati che si chiudano ermeticamente e vengano lavati, e a prendere tutte le misure nei confronti della società che gestisce i rifiuti per i disservizi creati, ne va la tutela dei cittadini e della loro salute.
- Di far rispettare, sollecitando con il soggetto erogatore del servizio (e nel caso in cui non l'abbia fatto lo invitiamo a provvedere secondo i dettami dell'art. all'Art. 54-ter introdotto con la Finanziaria 2008, "Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali", più forza per la tutela dei cittadini attraverso le "Carte della Qualità e dei servizi".), la carta dei servizi dove ogni cittadino possa capire meglio e conoscere di quali interventi deve usufruire per la raccolta degli R.S.U., avendo pagato il costo del servizio. *La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente-consumatore. Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.*

- Che siano presi provvedimenti in merito perché tale stato di cose non può sussistere rappresentando un pericolo per la pubblica incolumità, se ciò non dovesse accadere ci riserviamo di attivare gli organi superiori preposti , qualora l'amministrazione non provveda.

. Attesa l'importanza della medesima, si chiede gentilmente che la presente interrogazione sia inserita all'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile.

-
-
-
-
-
-
-

Cordialmente.

I Consiglieri Comunali interroganti:

The image shows four handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are highly stylized and cursive, making them difficult to read. They appear to be the names of the council members who submitted the question.

Presented in LRP

26/09/12

As

4

Ill.mo Sig. Presidente del C.C

Ill.mo Sig. Sindaco

LORO SEDI

Oggetto: Mozione

I sottoscritti Consiglieri comunali :

Premesso:

-Che l'alta velocità dei veicoli rappresenta un rischio per la pubblica incolumità e la sicurezza dei cittadini, nonché può determinare danni a persone e cose .

Considerato:

-Che numerose segnalazioni e lamentele si sono avute negli ultimi tempi per il verificarsi di questa problematica espressa in premessa.

-Che ciò rappresenta un grado di pericolo elevato per i cittadini, nonché può anche costituire indice di inquinamento acustico, per i veicoli che sfrecciano a tutta velocità durante le ore notturne.

-Dalle segnalazioni dei cittadini tale problema è stato maggiormente rilevato nelle vie limitrofe al Liceo Scientifico "G.Falcone", viale della Repubblica, Corso Garibaldi, Viale Gen. Cannada, Viale della Pace, ex-Sp 42, via lettiga +carcerati incrocio via Ferreri Grazia, Viale Signore Ritrovato.

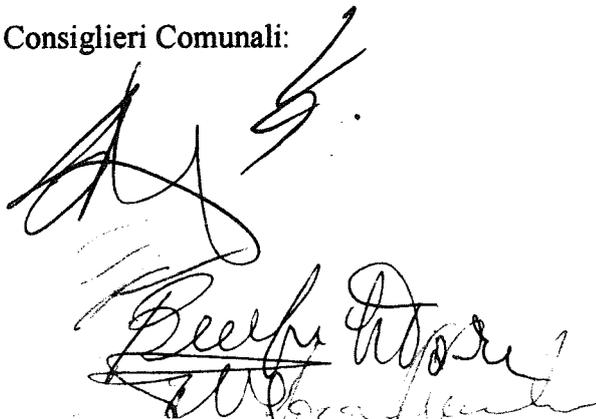
CHIEDONO

-Che l'amministrazione intervenga con urgenza in merito a tale problematica trovando soluzioni, progetti e sistemi in grado di risolverla e che servano da deterrente dossi artificiali o aree videosorvegliate.

-Che l'amministrazione tramite i tecnici della viabilità compia un monitoraggio del territorio comunale per verificare oltre a quelli elencati altri siti a rischio.

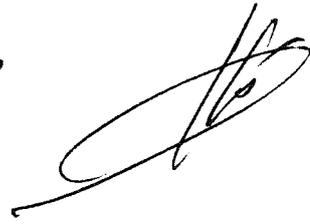
Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali:



Presentato in data

26/09/12

A stylized, cursive handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

DATA 02-10-2012

5

C.C.

Bilancio



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

PROTOCOLLO
GENERALE



NUMERO 0013366 DEL 02/10/2012

ORE: 10,25

Ill.mo Sig. Presidente del

Ill.mo Assessore al

Ill.mo Sig. Sindaco

LORO SEDI

Oggetto: Mozione

I sottoscritti Consiglieri comunali,

PREMESSO

- IL Consiglio Comunale di Barrafranca vuole porre in essere tutte le azioni e le misure tese alla tutela dei posti di lavoro degli operai della Società "Multiservizi" residenti a Barrafranca a seguito della LORO collocazione dal 1° luglio 2011 in cassa integrazione. E' senza dubbio utile per una presa di coscienza e di consapevolezza collettiva su una problematica tanto delicata che riguarda l'occupazione e il lavoro di tante persone e delle relative famiglie, alle quali riteniamo doveroso sia rivolta tutta la solidarietà e vicinanza sia della Giunta Comunale, del Sindaco e del Consiglio comunale.

CONSIDERATO

- Che non è stato ancora approvato un piano normativo ed economico di utilizzo dei suddetti lavoratori in progetti di pubblica utilità, ma una volta avuta la disponibilità dell'Ente Provincia, di concerto con l'Ufficio Provinciale del Lavoro come risulta da nota di protocollo n. 0004864 del 3-4-2012 inviata al nostro Comune si andrà a redigere un piano normativo ed economico. In linea di massima i soggetti interessati possono essere impiegati in lavori socialmente utili fra cui decoro urbano, decespugliamento, custodia cimitero, parco comunale, acquedotto, infrastrutture quali operai ecc. lavori del resto previsti sia dalla legge 223/1991 e dell'art.7 del d.lgs 468/97 e d.lgs 81/2000. Detti progetti saranno presentati al competente Assessorato Regionale per quanto di competenza e al CPI Competente. Del resto, il piano regionale per il reimpiego dei lavoratori cassa integrati prevede a favore dei comuni degli incentivi economici (Fondo per l'Occupazione e Fondo di Solidarietà Regionale).

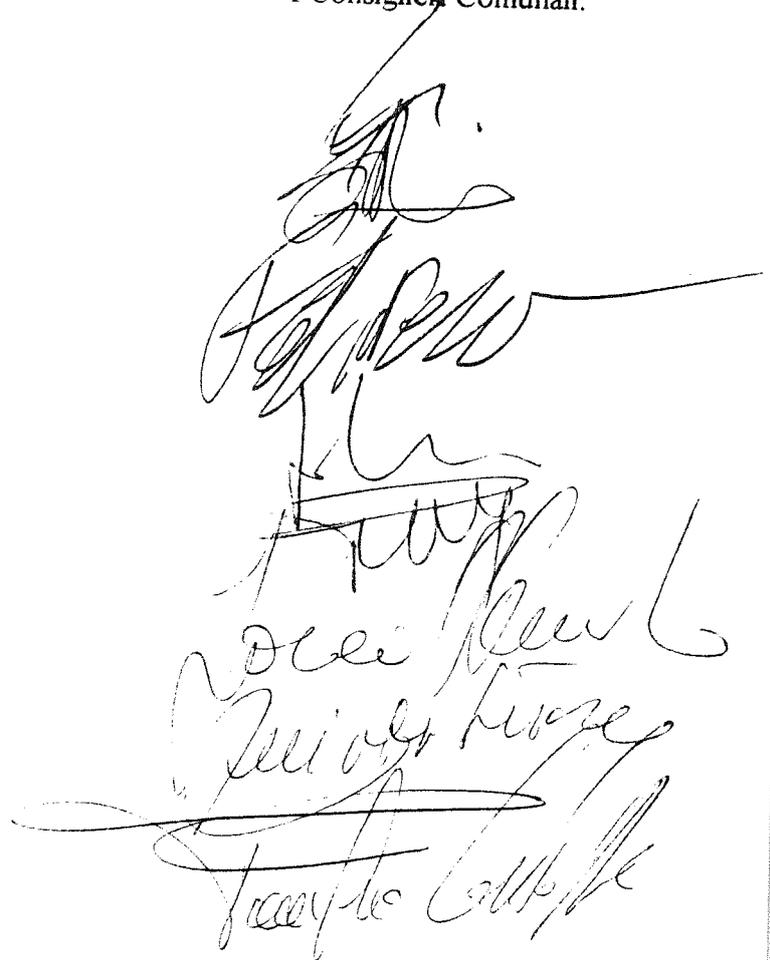
Alla luce delle considerazioni su esposte, i sottoscritti consiglieri

CHIEDONO E IMPEGNANO

- L'Ente locale a presentare al CPI competente (CPI n 28 di P. Armerina) un progetto di utilizzo che definisce dettagliatamente l'ambito e la qualifica.
- Che i lavoratori come previsto per legge siano scelti tra quelli residenti nel territorio del Comune.
-)- Che nel redigendo bilancio di previsione 2011 è stato richiesto al Capo Settore Economico-Finanziario di predisporre di una somma necessaria e che la stessa sia prevista ad oggi per l'acquisto delle quote per la copertura assicurativa INAIL e dei benefici accessori Inps a carico del comune.

Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali:

A collection of approximately seven handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are highly stylized and cursive, typical of official documents. The names are not legible due to the handwriting style.



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

I SETTORE - SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Al Sig. Sindaco
Avv. S. Lupo
Sede

Oggetto: Utilizzazione lavoratori Società Multiservizi in CIGS.

L'art. 7 del D. Lgs 468/97 prevede la possibilità di utilizzare direttamente, presso un'amministrazione pubblica, i lavoratori percettori di trattamento previdenziale residenti nel Comune dove devono svolgersi le prestazioni lavorative.

A tal fine l'amministrazione deve inoltrare richiesta alla competente sezione circoscrizionale per l'impiego, specificando la durata e il tipo di prestazione da svolgere.

Le assegnazioni vengono effettuate dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego, nell'ambito dei lavoratori in possesso di qualifiche compatibili con le prestazioni da svolgere e con priorità per i residenti nei comuni dove deve svolgersi l'attività lavorativa.

La procedura relativa all'impiego di tali lavoratori in attività socialmente utili non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, tuttavia trovano applicazione varie tutele previste per i lavoratori dipendenti, quali la copertura assicurativa INAIL.

Inoltre, se lo svolgimento delle prestazioni lavorative comporta anche un incremento orario, è palese che lo stesso determina un ulteriore aggravio di spesa a carico del bilancio dell'Ente.

Allo stato attuale, in questo Ente operano già n. 49 lavoratori con contratto a tempo determinato e n. 6 lavoratori ASU senza alcun contratto.

Questa Amministrazione sta già portando avanti il processo di stabilizzazione dei lavoratori con contratto a tempo determinato e dei 6 lavoratori ASU per la stipula del contratto quinquennale.

Per 4 lavoratori ASU, ai quali è stato deliberato **un aumento orario a 36 ore settimanali**, annualmente l'Ente sostiene un costo di € 38.000,00 compresa la copertura assicurativa INAIL).

Da informazioni assunte presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, risulta che i lavoratori dipendenti della società Multiservizi, attualmente, percepiscono il trattamento di cassa integrazione in deroga prevista, salvo variazioni in itinere, fino alla data 31/12/2012.

IL CAPO DEL I SETTORE
D. ssa G. Crescimanna